

La Freccia azzurra: l'Epifania secondo Gianni Rodari

Pubblicato: Lunedì 15 Dicembre 2008

Pacchetti e nastri dai mille colori, magici giochi di luce e tanti, tantissimi fiocchi di neve: la sfavillante atmosfera del Natale incontra il palcoscenico del teatro Sociale di Busto Arsizio. Da martedì 16 a lunedì 22 dicembre, la sala di piazza Plebiscito ospita **“La freccia azzurra”**, favola natalizia ispirata all'omonimo racconto di **Gianni Rodari**, giornalista e scrittore per bambini e ragazzi, vincitore nel 1970 del premio Andersen, importante riconoscimento internazionale per chi si occupa di letteratura infantile.

A portare in scena lo spettacolo, per la regia e la riduzione scenica di Delia Cajelli, saranno gli attori Valentina Brivio, Ambra Greta Cajelli, Gerry Franceschini, Ada Garufi, Mario Piciollo, Rosy Ricciardi e Anita Romano, **con una quindicina di bambini della scuola primaria “Edmondo De Amicis” di Busto Arsizio**, selezionati tra gli oltre settanta allievi del corso "Dall'improvvisazione a...uno spettacolo con maschere tradizionali e nuove maschere desunte dal quotidiano", terminato lo scorso novembre con la messa in scena di un altro classico rodariano: “Marionette in libertà”.

Le coreografie vedranno, invece, salire sul palco le allieve del Centro danza Millennium di Lonate Pozzolo, sotto la guida di Michela Marchioni. Macchine teatrali e scenografie portano la firma di Dario Belluschi; le luci sono a cura di Maurizio Aspes.

Sette le repliche in cartellone, sei delle quali riservate a studenti delle scuole primarie e medie inferiori del territorio, e che vedranno -nelle giornate di martedì 16 (ore 10.15 e ore 14.30), mercoledì 17 (ore 10.15 e ore 14.30), giovedì 18 (ore 10.15) e venerdì 19 dicembre (ore 10.15)- raggiungere la sala di piazza Plebiscito oltre tremila studenti, provenienti da numerosi istituti scolastici del Varesotto, del Milanese e del Novarese.

La serata, riservata alle famiglie e al pubblico adulto, è, invece, programmata per lunedì 22 dicembre (ore 21.00), nell'ambito di “BA Teatro-Stagione cittadina 2008-2009”, rassegna che riunisce, sotto l'egida e il contributo economico dell'amministrazione comunale di Busto Arsizio, le programmazioni di PalkettoStage–International theatre productions e dei teatri Manzoni, San Giovanni Bosco e Sociale.

“La freccia azzurra”, per la cui realizzazione il Centro danza Millennium di Lonate Pozzolo ha ottenuto un contributo economico di 10mila euro dalla Fondazione comunitaria del Varesotto, è una fiaba, scritta da Gianni Rodari nel 1964 e diventata un cartoon di successo nel 1996, che parla di amicizia e sogni realizzati, che disegna un mondo in cui l'ipotesi della giustizia e della solidarietà si fa realtà.

Il motore della storia sembra fatto apposta per affascinare grandi e piccini. E' il giorno dell'Epifania e Francesco, un bambino povero e orfano di padre, costretto a lavorare come venditore di caramelle e gomme in un cinematografo della sua città, sogna un regalo speciale: il mitico trenino “La freccia azzurra”. La mamma, però, non ha soldi da spendere in doni e la Befana, una «vecchia signora molto distinta e nobile, quasi baronessa», più interessata a rendere floridi i commerci della propria bottega che a fare opere filantropiche, non sembra propensa a soddisfare i desideri del piccolo.

I giocattoli non approvano questa decisione e decidono così di fuggire dal negozio, avventurandosi per le strade e i vicoli della città alla ricerca di Francesco. Il trenino “La freccia azzurra” parte, dunque, per un lungo e travagliato viaggio, dopo aver fatto salire a bordo tutti i suoi curiosi passeggeri: il burbero e

intrepido comandante Mezzabarba, il cane Spicciola, il saggio capo indiano Penna d'argento, la vezzosa Bambola rosa, tre marionette prive di cuore, una batteria di cannoni coi rispettivi artiglieri e il loro generale e, infine, una scatola di pastelli. Scopo della fuga è quella di "regalarsi" al povero Francesco. Ma l'impresa da compiere non sarà facile e gli ostacoli da superare saranno molti. A destinazione arriverà solo Spicciola, che da giocattolo si trasformerà in cane "in carne ed ossa"; tutti gli altri giochi troveranno, comunque, dei bambini poveri, cui regalare preziosi momenti di felicità.

Il costo del biglietto per la serata di lunedì 22 dicembre è di € 16.00 per l'intero ed euro 12.00 per il ridotto, riservato a euro a giovani fino ai 21 anni, ultra 65enni, militari, Cral, biblioteche, dopolavoro e associazioni con minimo dieci persone. L'ingresso alle repliche riservate alle scuole è, invece, di € 6.50.

Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare la segreteria del teatro Sociale, in orario di ufficio (dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.00; il sabato, dalle 9.30 alle 12.30), allo 0331.670000 o all'indirizzo info@teatrosociale.it. Il botteghino è aperto, presso gli uffici di piazza Plebiscito 8, il lunedì, il mercoledì e il venerdì, dalle 16.00 alle 18.00.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it